

**SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO****TITOLO DEL PROGETTO:**

Relazioni intergenerazionali e lavoro di comunità

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Adulti e terza età in condizioni di disagio

Codifica: 2

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto è quello di tramutare in azioni concrete un concetto di solidarietà che riesca ad essere vivo, interattivo, strategico: cresce, si arricchisce sia chi dona, sia chi riceve il dono. Il dono qui non è inteso solo come erogazione di beni o servizi materiali ma anche come scambio simbolico, come bene immateriale. La disponibilità, l'affetto, l'amorevolezza, l'ascolto, l'aiuto e il sostegno morale sono a volte più importanti dei servizi materiali per alleviare i tormenti della solitudine, dell'abbandono e dell'esclusione sociale in cui versano molti cittadini e comunque non possono essere richiesti né pretesi dal servizio pubblico che non potrà mai offrire ciò che per una volontaria/o è assolutamente normale poiché tautologico con lo stesso concetto di "volontario".

Obiettivi specifici verso la comunità

In particolare gli obiettivi sono così riassumibili:

- promuovere iniziative che riescano a personalizzare il più possibile il servizio e le risposte attivate per soddisfare i bisogni della popolazione anziana e/o disabile, in un contesto sociale in cui se ne registra una crescente soggettivizzazione.
- sviluppare servizi alternativi all'istituzionalizzazione dell'anziano e/o del disabile

Nel dettaglio:

1. Fornire interventi personalizzati all'anziano e/o disabile
2. Potenziare la fruizione di attività del tempo libero e di socializzazione per gli anziani e i disabili
3. Favorire l'informazione, l'accesso ai servizi e la mobilità degli utenti volta a formalizzare le attività di trasporto e accompagnamento a loro favore

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti azioni con il ruolo descritto:

- Azione: accoglienza e conoscenza del progetto e dell'associazione; formazione

I volontari dovranno:

- fare conoscenza con la sede di servizio ed in particolare con gli operatori Auser che vi operano
- fare conoscenza e osservare le modalità operative attraverso cui agisce l'associazione
- partecipare ai moduli formativi sia generali che specifici

- Azione: coinvolgimento degli operatori volontari nella fase di registrazione del bisogno

Gli operatori volontari dovranno:

- fare conoscenza e osservare i meccanismi attraverso cui l'associazione, in collaborazione con le strutture pubbliche, entra in contatto con l'utenza e definisce la tipologia dell'intervento
- affiancare l'OLP nella fase di predisposizione dell'intervento
- partecipare agli incontri settimanali del gruppo operativo
- definire ed affinare i moduli di formazione generale e specifica

● Azione: affiancamento dei volontari nelle attività

Gli operatori volontari dovranno:

- inserirsi nelle prime esperienze pratiche a fianco dei volontari dell'associazione, osservandone le modalità operative e tecniche di intervento.
- collaborare con i volontari dell'associazione allo svolgimento di servizi quali: accompagnamento (anche con mezzi messi a disposizione dalle strutture come ASP, Asl ecc.), socializzazione, piccole commissioni, spese, accompagnamenti scolastici (possibili nel caso di studenti delle scuole superiori affetti da disabilità).

● Azione: autonomizzazione degli operatori volontari

In questa fase gli operatori volontari non faranno altro che svolgere in autonomia i servizi già sperimentati in affiancamento.

Gli interventi si possono concretizzare in una serie di attività materiali e non, rivolte ad anziani e/o disabili, per cui gli operatori volontari dovranno svolgere:

- accompagnamento per attività culturali (corsi, cinema, musicoterapica, teatro, ecc.)
- aiuto alla deambulazione
- disbrigo pratiche AUSL e ritiro analisi e referti clinici
- consegna medicinali o spesa
- compagnia ad anziani e/o disabili soli
- socializzazione
- uscite programmate per mantenere rapporti con il territorio
- attività informative sui servizi offerti per l'utilizzo delle strutture Asl (Case della salute, CUP, Distretti Sanitari, ecc) e/o ospedaliere nonché accompagnamenti da e per gli stessi

Il rapporto fra volontaria/o e assistito è sempre di carattere interattivo, improntato all'amicizia, all'affetto reciproco, alla crescita della qualità relazionale.

Lo svolgimento del servizio può prevedere spostamenti per gli interventi domiciliari, in centri diurni, centri sociali, case protette o, più semplicemente, nei luoghi dove l'anziano o il disabile svolgono le loro attività quotidiane; prevede inoltre gli spostamenti per il disbrigo delle pratiche e per le eventuali gite programmate, o per la consegna della spesa e dei libri a prestito bibliotecario

● Azione: specializzazione degli operatori volontari

In questa fase l'operatore volontario è chiamato ad assumersi maggiori responsabilità, dedicandosi a mansioni che richiedono un livello di attenzione ed esperienza più sviluppato.

In particolare, ai compiti riportati più sopra, si aggiungeranno le seguenti mansioni:

- accompagnamento a visite mediche, a terapie, a centri protetti
- accompagnamento per attività ginnico-sportive
- supporto alle famiglie delle persone malate di Alzheimer
- organizzazione di feste e momenti di svago, con possibilità di conduzione, animazione e documentazione
- accompagnamento a gite
- altri interventi di sostegno personalizzato e supporto psicologico durante un eventuale ricovero ospedaliero degli assistiti

Solitamente gli interventi vengono effettuati in un orario compreso fra le ore 8.00 e le 19.00.

Detto ciò è opportuno precisare che, data la natura del progetto - che prevede momenti di formazione e periodi di concreta realizzazione che hanno come obiettivo la personalizzazione degli interventi - la definizione dell'orario di servizio sarà articolata in modo funzionale alle varie fasi progettuali e alla realizzazione degli obiettivi.

Agli operatori volontari impegnati nel progetto si provvederà ad attivare:

- abbonamento alle linee di trasporto urbano per raggiungere gli utenti presso il loro domicilio e per effettuare gli accompagnamenti sul territorio
- per chi fosse sprovvisto di telefono cellulare possibilità di ottenere un apparecchio di telefonia mobile (messo gratuitamente a disposizione da TIM). La necessità di avere in dotazione un telefono cellulare si rende opportuna per avere la possibilità di un rapporto immediato fra volontario e associazione e per meglio soddisfare il già citato criterio di personalizzazione del bisogno.

● Azione: verifica finale

In questa fase i volontari dovranno:

- Partecipare agli incontri fra i vari operatori coinvolti
- Contribuire alla raccolta dei dati relativi al lavoro da essi svolto
- Compilare i questionari predisposti per la valutazione
- Valutare la possibilità di proseguire la collaborazione con l'associazione, al di fuori del servizio civile, in qualità di semplici volontari.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto	8
Numero posti con vitto e alloggio	0
Numero posti senza vitto e alloggio	8
Numero posti con solo vitto	0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

Cod. sede	Denominazione sede att.	Città	Cognome Olp	Nome Olp
-----------	-------------------------	-------	-------------	----------

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=89126>

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo, con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1.145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Disponibilità alla flessibilità oraria. Disponibilità agli spostamenti sul territorio. Disponibilità a missioni o partecipazioni a gite e momenti di svago con gli utenti.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente

(2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato. In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Formatore	Contenuti	Ore
Lodi Sergio	<ul style="list-style-type: none"> - presentazione dell'associazione e delle sue attività - illustrazione del contesto socio-economico - conoscenza del territorio e dei suoi fabbisogni Il modulo ha l'obiettivo di accogliere i volontari, far comprendere ai giovani i presupposti di base delle attività progettuali, le caratteristiche e le criticità del contesto territoriale entro le quali si inserisce il progetto. Rif: fase 2 del progetto.	8
Modulo 1: il contesto socioeconomico		
Formatore	Contenuti	Ore
Trevisani Anna	<ul style="list-style-type: none"> - organizzazione dell'associazione, modalità operative, partners e relativi ruoli. Ruolo del volontario e dei volontari in SCN Il sottomodulo ha come obiettivo quello di fornire ai volontari una ricostruzione precisa delle modalità di funzionamento dell'associazione, le dinamiche puntuali di registrazione del bisogno e le modalità operative del progetto. Rif: fase 3 e 4 del progetto.	8
Modulo 2: organizzazione dei servizi e modalità operative		
Formatore	Contenuti	Ore
Trevisani Anna	<ul style="list-style-type: none"> - l'utente: tipologie ed esigenze - la disabilità - la disabilità nella terza età: demenza, Alzheimer, disabilità fisica - il contesto della relazione con l'utente: aspetti non verbali, la mimica e la gestualità - il contesto della relazione: formazione in situazione - ascoltare se stessi è indispensabile per ascoltare gli altri. Lo stress del volontario: comprendere la sofferenza e supportare chi aiuta Il modulo ha come obiettivo quello di fornire ai volontari la descrizione esaustiva di quelle che sono le tipologie di utenti che entrano in contatto con l'associazione e quali sono le principali richieste ed esigenze che l'associazione (e i volontari) possono trovarsi ad affrontare. Si cercherà poi di fornire ai volontari una serie di conoscenze e strumenti per dotarli degli strumenti relazionali necessari	25

	al contatto con l'utenza. Rif: fase 4 e 5 del progetto.	
Modulo 3: il rapporto con l'utente		
Formatore	Contenuti	Ore
Di Pietro Antonella	- la progettazione sociale in risposta ai bisogni della comunità - Educazione permanente e terza età Il modulo ha l'obiettivo di far comprendere ai volontari le dinamiche progettuali, le modalità di risposta ai bisogni e introdurli alle modalità di loro registrazione. Rif: fase 2 e 3 del progetto	8
Modulo 4: progettualità per la terza età		
Formatore	Contenuti	Ore
Stanzani Maria Luisa	- aspetti fondamentali della comunicazione: comunicazione verbale e non verbale, il mezzo, il messaggio - aspetti fondamentali della comunicazione: formazione in situazione - migliorare la capacità di ascolto: simulazione interattiva di ascolto ed esercitazioni pratiche - migliorare la capacità di ascolto: formazione in situazione - il "contatto" affettivo: la solitudine, l'empatia, sentire la vicinanza, il sorriso terapeutico, le relazioni sociali - il "contatto" affettivo, il corpo parla: formazione in situazione Il presente modulo ha l'obiettivo di accrescere le modalità comunicativo-relazionali a disposizione dei volontari e renderli maggiormente preparati all'impatto con interventi più impegnativi (quali il rapporto con le famiglie degli assistiti, uscite sul territorio più articolate e supporto ospedaliero). Rif: fase 6 del progetto.	15
Modulo 5: Approfondimenti: comunicazione e sostegno immateriale all'utente		

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complessive)

Modulo A:

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)

- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Assistenza

- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica - per consentire il giusto adattamento delle conoscenze teoriche alla loro applicazione pratica e per un migliore monitoraggio della sua efficacia - sarà erogata ai volontari per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto e per il 30% delle ore entro e non oltre il terzo ultimo mese del progetto. Il modulo relativo alla "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" sarà comunque erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.